

COSTRUIAMO INSIEME IL CAMBIAMENTO

Luigi Gandolfi candidato sindaco

**Programma politico
della coalizione di centrodestra
per Valsamoggia**

Fratelli d'Italia

**Forza Italia-Lega Salvini premier-Noi Moderati-DC-Il Popolo
della famiglia**

Civica Luigi Gandolfi sindaco



Premessa

Il PD ha costruito il suo modello di governo locale su tre pilastri: illusionismo, immobilismo e trionfalismo.

ILLUSIONISMO - Come un abile prestigiatore, il primo cittadino di Valsamoggia in questi anni è riuscito a far credere ai suoi elettori che l'operazione di ingegneria istituzionale, che ha condotto alla fusione dei cinque comuni, abbia ottenuto un grande successo.

Il gioco di magia, però, non regge se ci facciamo alcune banalissime domande: stiamo davvero meglio di prima o non è cambiato nulla? Abbiamo ottenuto, come promesso, la riduzione delle tasse in questi sei anni? I servizi comunali sono migliorati? C'è una più efficiente organizzazione del personale?

Non sembra. Le tasse sono aumentate: dal 2017 al 2022 si registra un aumento del prelievo tributario pro capite pari al 12%, mentre IMU, Tari e Addizionale IRPEF sono aumentate del 6%. I servizi comunali si svolgono con un'efficienza peggiorata. Non ci sono stati miglioramenti nella gestione del personale, che dal 2014 ad oggi anni ha visto una progressiva riduzione dell'organico (- 50) senza una sensibile percezione dell'aumento dell'efficienza e senza un vero miglioramento dell'organizzazione.

Nel contempo la spesa corrente è aumentata (+ 26 pro capite dal 2016 al 2022 a fronte di un'inflazione del 12,7%).

E allora? Dov'è finita la convenienza?

Insomma, il prestigiatore ha cercato di ingannare il pubblico, ma non c'è riuscito, perché si è scoperto il trucco.

IMMOBILISMO - In questo difficile momento di emergenza economica, si è manifestata con maggiore evidenza l'inerzia e l'incapacità dell'amministrazione Ruscigno di rispondere alle esigenze e ai disagi dei cittadini con iniziative comunali che non fossero la semplice esecuzione di misure adottate a livello centrale e delegate ai comuni. Spirito di iniziativa comunale batti un colpo!

Le imprese del nostro territorio sono state lasciate sole, nessun aiuto al commercio, scarsi e insufficienti sostegni ai più bisognosi.

L'amministrazione comunale poteva e doveva fare di più. Non si pretendeva di diventare il paese di Bengodi, ma almeno di non regredire così vistosamente.

TRIONFALISMO - Il mandato amministrativo si è tinto di "grandeur", ma solo nei suoi numerosi annunci, slogan e promesse.

Il sindaco Ruscigno aveva sbandierato ai quattro venti gli enormi investimenti che sarebbero stati fatti in questi anni, ma dimentica che il grado di realizzazione delle opere pubbliche è solo del 30% rispetto alle previsioni. Ciò significa che si promette ciò che non si è capaci di mantenere.

E intanto il degrado nella manutenzione ordinaria del territorio è sotto gli occhi di tutti.

Per il PD i numeri non sarebbero solo aride cifre, ma si traducono in servizi. Bene, quei numeri non si sono mai tradotti in servizi e sono rimasti lì, scritti sulla carta, trasformati in residui, a testimoniare il fallimento degli impegni assunti.

Secondo il Pd, Valsamoggia è la moderna Città del Sole. "È cresciuta in servizi, famiglie e opportunità - scrive il sindaco - nuove scuole, nuove ciclabili, nuovi impianti sportivi, nuove dotazioni urbane, nuove viabilità".

Il sindaco cerca di distrarre i cittadini con i suoi fuochi d'artificio retorico, ma ormai tutti si sono accorti che dietro quegli interventi di maquillage amministrativo c'è davvero poco e che, in questi anni, tanta polvere è stata nascosta sotto il tappeto.

Le promesse delle "magnifiche sorti e progressive" della fusione sono miseramente naufragate, i Municipi si sono rivelati un fallimento, sono aumentate le criticità e le disfunzioni dei servizi comunali, le tasse sono lievitate, le economie di scala sono ancora un miraggio, mentre l'organizzazione della macchina pubblica perde colpi ed è in affanno. E i cittadini sono stanchi.

Ma la vulgata del Pd è un'altra: "Sono tanti gli investimenti nelle attività produttive, dall'agricoltura alla manifattura, al commercio", afferma il sindaco. Peccato che gli imprenditori non li abbiano notati. In compenso hanno visto aumentare l'Imu sui capannoni.

Il Pd vorrebbe convincerci che stiamo vivendo nel migliore dei mondi possibili, in una città ideale, in un comune realizzato "su misura", fatto "apposta per noi", come dice il suo slogan. Solo che quella che il sarto ci ha confezionato si è rivelata una camicia di forza.

Solo col cambiamento, con l'alternanza politica, con una diversa amministrazione, per stile e contenuti, possiamo liberarci da quella camicia di forza e diventare finalmente un comune normale.

Finalità

Questo programma si propone l'obiettivo di porre il CITTADINO al CENTRO delle attività dell'amministrazione comunale, ribaltando il paradigma, fatto proprio dal Pd, secondo il quale i cittadini devono subire le decisioni dell'amministrazione.

I SERVIZI COMUNALI DEVONO ESSERE AL SERVIZIO DEL CITTADINO, andando incontro ai bisogni di tutti, dai lavoratori ai giovani, ai pensionati. Andare nella casa comunale o in quella dei Municipi ci dovrà far sentire come se entrassimo in CASA NOSTRA, con la certezza che la porta sia sempre aperta, anche senza appuntamento, ad esporre i nostri problemi al personale preposto, preparato, gentile e accogliente, per trovare insieme percorsi risolutivi, suggerimenti o soluzioni immediate.

Ogni punto di questo programma avrà quindi come base fondamentale la domanda: CHE VALORE CREERA' QUESTA DECISIONE AI CITTADINI

Partecipazione

Questa coalizione assume l'impegno, in caso di vittoria, di promuovere un referendum per accertare 1) il gradimento effettivo della fusione a dieci anni dalla realizzazione e 2) la necessità di attribuire ai Municipi maggiori servizi e funzioni, nonché risorse finanziarie nei limiti che saranno previsti dal Regolamento.

Riforma degli istituti di partecipazione (referendum e petizioni) con l'abbassamento del numero di firme da raccogliere per l'attivazione delle procedure.

Riforma dei Municipi: modifica dello Statuto con introduzione della norma in virtù della quale ad ogni Municipio verranno assegnate dalla Giunta comunale, in base alle disponibilità di bilancio e in ragione del numero di abitanti e dell'estensione territoriale del municipio, risorse finanziarie da gestire in piena autonomia in relazione ai compiti previsti dal regolamento stesso (ad es. in materia di manutenzioni, pulizia, ecc.).

Bilancio partecipato (v. sezione seguente).

Organizzazione comunale e gestione delle risorse finanziarie

Ridare peso e dignità ai Municipi, che nel progetto di fusione erano definiti la linfa vitale del nuovo comune. In questi dieci anni, invece, i Municipi hanno mostrato tutta la loro debolezza istituzionale e si sono rivelati un fallimento. La fusione ha fallito e ha mostrato con ogni evidenza il deficit democratico che ne era alla base. Ci prodigheremo, quindi, perché a livello regionale possano cambiare le condizioni politiche che ad oggi rendono irreversibile il processo della fusione (o ne limitano la procedura di scissione ai municipi con oltre 10.000 abitanti).

Apertura con maggiore frequenza degli sportelli URP nei singoli Municipi e, comunque, tutti i sabati. Apertura un giorno alla settimana di sportelli URP nelle frazioni di Calcara, Bortolani. Apertura periodica dell'Ufficio Tecnico nei Municipi, preferibilmente nel giorno di mercato. Presenza del Presidente di Municipio nella sede degli stessi.

Garantire ai cittadini tempistiche certe e veloci nell'istruttoria delle pratiche.

Riduzione del prelievo tributario. Si può fare. Una riduzione dell'addizionale Irpef dello 0,20% sulle fasce reddituali medio-basse (che rappresentano il 65% dei contribuenti del comune) con aumento della fascia esente da 10.000 a 15.000 euro (in sostanza si allarga la platea di contribuenti esenti dagli attuali 4.500 a poco più di 7.000). Eliminazione dell'aumento dell'IMU (+ 0,10%) sui capannoni operato nel 2020. Per finanziarle si può utilizzare oltre ad economie di spese anche parte degli incentivi per la fusione (€ 2.200.000).

Riduzione delle tariffe comunali per le famiglie più bisognose.

Introduzione del bilancio partecipato, attraverso la richiesta ai cittadini delle Municipalità di partecipare alla stesura delle previsioni di spesa e degli investimenti, presentando le loro necessità e le loro idee per risolvere problemi locali.

Utilizzare parte dei dividendi distribuiti da Hera (nel 2024 saranno 500.000 euro) per bonus sulla TARI a favore delle famiglie in difficoltà.

Contenimento della spesa corrente. Il bilancio di previsione 2023-25 aveva previsto di contenere la spesa del 2024 in €. 29.500.000 in previsione del venir meno degli incentivi decennali. A seguito della proroga per altri cinque anni di detti contributi, il bilancio di previsione 2024 ha stanziato per la spesa corrente l'importo di 30.500.000. Riteniamo, dunque, che – attesa la credibilità dei dati del 2023 – si possa contenere effettivamente la spesa corrente, liberando risorse destinate alla riduzione delle tasse e tariffe comunali.

Recupero, almeno in parte, dei crediti incagliati: attualmente si tratta di €. 10.335.000 (dati consuntivo 2023) oltre a €. 5.684.000 dei crediti di dubbia esigibilità. Quasi 16.000.000 di crediti di difficile esazione, un tesoro abbandonato e che deve essere (almeno in parte) tempestivamente recuperato.

L'approntamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha recato un afflato di speranza nel futuro, con un grande programma di investimenti in progettualità, che, negli intenti, dovrebbero risollevare l'economia del Paese. Anche il nostro comune beneficia di tali finanziamenti. Tuttavia,

impensierisce l'attuazione del predetto Piano, che è ipotecato da politiche ideologiche dannose quanto erronee. La più pericolosa di queste è l'ideologia ecologista. Una attuazione del PNRR che parta da tali presupposti paradossalmente finirebbe per far finanziare con soldi delle Nazioni Europee l'arricchimento di economie orientali, come la Cina, che non ha alcun risetto per le garanzie per i lavoratori, per la libertà e la democrazia.

Sicurezza

La sicurezza come libertà dalla paura e tranquilla convivenza. Senza sicurezza non si può garantire nessun reticolo di civiltà diffusa. Nel contempo vanno assicurate la vivibilità e la fruibilità di spazi pubblici. Operare per una duplice bonifica: legale e urbanistica. Tolleranza zero verso la microcriminalità.

Lavoreremo per l'assunzione di nuovo personale che dovrà affiancare quello attuale. Siamo per il rispetto delle regole, non solo quelle scritte nelle leggi ma anche quelle dettate dalla pacifica convivenza civile e tese al rispetto della nostra civiltà e delle nostre tradizioni. Vogliamo un serio controllo del territorio, con la collaborazione di tutte le forze dell'ordine. I servizi serali e notturni dovranno aumentare (quelli attuali sono pochi), per garantire un maggior controllo del territorio. Lavoreremo per la realizzazione nei tempi più brevi possibili del commissariato di Valsamoggia e per l'interazione fra Comune e forze dell'ordine ai fini del controllo del territorio. Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza nelle zone scoperte.

Vogliamo istituire il vigile di Municipio vogliamo istituire una commissione per la sicurezza, diretta a monitorare il fenomeno della criminalità e a raccogliere proposte. Sarà composta dal sindaco o da un suo delegato, dal comandante dei vigili urbani e dal comandante della stazione dei carabinieri (e in futuro anche dal funzionario di P.S. responsabile del nuovo commissariato di polizia di Valsamoggia).

Tolleranza ed inclusione non significano permissivismo. Occorre rimuovere, dove esistono, situazioni di incuria e di degrado. Più lampioni, più pulizia, più controlli.

Scuola

Occorre garantire su tutto il territorio comunale la presenza di strutture scolastiche dedicate ai nidi alle scuole d'infanzia e alle primarie, pubbliche e paritarie, garantendo a tutti i cittadini il libero esercizio del diritto allo studio. Vogliamo che ogni edificio scolastico permetta ai bambini e agli studenti di utilizzare spazi aperti e verdi, allargando così l'esperienza scolastica alle risorse naturali legate al territorio che la ospitano e rendendo il più naturale possibile l'educazione ambientale.

Adegua le strutture scolastiche alla normativa in materia di sicurezza e realizzazione della struttura per la scuola materna a Savigno.

Attualmente la gestione del servizio asili nido nelle sette strutture comunali è di tre tipi: diretta (da parte del comune) nei nidi di Crespellano e Gordini a Bazzano; esternalizzata (in appalto/concessione a ditte esterne) nei nidi Parini di Bazzano, Calcara e Monteveglio; e in concessione (con incasso diretto delle rette da parte del gestore e non dal comune) a Castello di Serravalle e Savigno. Occorrerà dunque valutare e comparare i tre tipi di gestione per valorizzare al meglio la gestione più economica per il comune estendendola alle altre strutture.

Le politiche scolastiche del comune dovranno tenere in considerazione non solo le scuole statali (primaria e secondaria) ma tutte le scuole che svolgono un servizio pubblico sul territorio comunale e sono inserite nel sistema nazionale di istruzione, come la scuola primaria paritaria BVL, per consentire rapporti ed interazioni fra i progetti scolastici delle stesse.

Sport, politiche giovanili e associazionismo

Le società sportive del territorio rappresentano un patrimonio di volontariato che arricchisce di valori la vita cittadina, facendo dello sport un'importante leva sociale, culturale, educativa ed economica, nonché un'autentica scuola di educazione alla cittadinanza. Per tale motivo il primo e fondamentale obiettivo è quello di sostenere le attività e i progetti portati avanti dalle società ed Associazioni sportive di Valsamoggia.

Il nostro scopo è promuovere lo sport 1) in ambito scolastico, promuovendo la pratica motoria, fisica e sportiva a partire dalla scuola, attraverso offerte sportive e interventi formativi specifici e mirati in collaborazione con gli Istituti comprensivi, attraverso iniziative e campagne volte a promuovere lo sport come strumento per migliorare il benessere psico-fisico, in particolare sostenendo quei progetti che si rivolgono ai bambini; 2) in ambito sociale, attraverso progetti fatti in sinergia con gli altri enti, istituzioni ed associazioni del territorio, al fine di favorire lo sviluppo di politiche di integrazione sociale attraverso lo sport, promuovere lo sport come vero e proprio veicolo di inclusione ed integrazione sociale. Inoltre vogliamo incentivare tutti gli incontri e le iniziative riguardanti la tematica delle dipendenze.

Monitoreremo e vigileremo con attenzione sull'esecuzione dell'appalto delle strutture sportive. Vigileremo sui problemi evidenziati nella palestra di Monteveglio e promuoveremo accertamenti di responsabilità a carico dei responsabili, in qualsiasi sede.

Vogliamo offrire opportunità ai giovani promuovendone la partecipazione alla vita pubblica. Vogliamo valorizzare le idee e le energie dei giovani favorendone l'attivismo civico e il loro coinvolgimento. Vogliamo ascoltare i giovani per comprenderne le esigenze e le esperienze e tentare di dare risposte concrete alle loro istanze e sostenendone i progetti. Vogliamo sviluppare il rapporto tra scuola, associazionismo ed imprese nell'interesse dei nostri ragazzi.

Le Associazioni di volontariato compiono un elevatissimo ed insostituibile servizio nei confronti della collettività locale: tale funzione sociale valorizza la dignità di quei cittadini che si trovano per diverse ragioni in condizioni di svantaggio sociale e contribuisce a qualificare il nostro territorio con quelle caratteristiche di civiltà e solidarietà che lo hanno sempre contraddistinto.

Istituzione della Consulta dell'Associazionismo.

Economia locale

Agricoltura - Il nostro comune raccoglie 3.000 imprese, una ricchezza che non merita indifferenza. Il 20% sono imprese agricole: un dato rilevante, sol che si consideri che le aziende industriali rappresentano il 14% e quelle commerciali il 21% del numero complessivo.

L'agricoltura è una ricchezza, ma è una ricchezza dimenticata dal nostro comune, il quale in questi anni ha fatto ben poco, per non dire nulla, per metterla in luce e incrementarla. Il giusto equilibrio fra proprietà privata e bene comune è alla base dello sviluppo coordinato dell'economia e delle attività imprenditoriali che ne rappresentano l'elemento fondante.

“L'agricoltura è l'arte di saper aspettare” (Riccardo Bacchelli). Ebbene, l'agricoltura sta aspettando da troppo tempo nel nostro territorio. Da decenni manca una politica amministrativa che la sostenga, la valorizzi e ne favorisca l'innovazione. Gli agricoltori sono le sentinelle del territorio e vanno aiutati.

Il problema principale del nostro comune è l'estensione e la disomogeneità del suo territorio e ciò provoca la criticità della sua manutenzione. Più attenzione per l'agricoltura vuol dire più attenzione e cura del territorio e contenimento del degrado.

Occorre creare le condizioni affinché gli imprenditori agricoli presenti sul territorio, in particolar modo quelli insediati nelle zone di collina e montagna, possano trovare sbocchi diretti per la vendita di tutti i prodotti tipici del territorio ampliando la loro capacità economica.

Vogliamo promuovere l'utilizzo dei loro prodotti presso le mense scolastiche, le trattorie, i ristoranti presenti sul territorio della Valsamoggia garantendo la freschezza e la qualità a chilometro zero.

Occorre incentivare gli imprenditori agricoli, ormai adeguatamente strutturati per partecipare alla cosa pubblica, a proporsi in attività comunali connesse quali gli sfalci d'erba nei parchi e nelle banchine stradali, la potature e la manutenzione dei giardini o aree pubbliche come previsto dal Dlg 228/2001 – riconoscendo loro maggiori punteggi in quanto residenti o aprendo i bandi in prima istanza solo ai residenti

Attraverso i finanziamenti della Città Metropolitana e dell'Unione dei comuni, diretti esclusivamente agli agricoltori, vogliamo favorire un costante presidio sul territorio con la realizzazione di opere di difesa idrogeologica, una attenta attività agronomica tramite la regimazione delle acque piovane, la creazione di strade tagliafuoco nei boschi, la manutenzione delle strade vicinali agrarie.

Occorre rimuovere i vincoli urbanistici dettati dal PTM – Piano Territoriale Metropolitano – relativamente al recupero e alla riqualificazione, anche con cambio di destinazione d'uso, dei fabbricati rurali non più funzionali all'attività agricola ma di enorme valore storico insediativo, patrimonio che con le attuali norme, verrà definitivamente perso.

Proponiamo la valorizzazione e la protezione delle aree a vocazione tartuficola ampiamente presenti sul nostro territorio come previsto dai regolamenti comunali fino ad oggi mai attuati. Anche in seguito al riconoscimento da parte dell'UNESCO della “cerca e cavatura del tartufo” che dal 2021 è iscritta nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità.

Proponiamo inoltre, agevolazioni fiscali in tema di IMU; contenere in sede di nuova pianificazione urbanistica l'ulteriore consumo di suolo; garantire la sicurezza nelle campagne, contro le

aggressioni e furti, studiando, anche in una scala sovra-comunale, le modalità e le dinamiche di queste attività predatorie particolarmente fastidiose per poterle prevenire e mettere in campo una serie di azioni precauzionali; la corretta gestione degli alvei fluviali, dei torrenti e dei rii non passa solo da una più costante e puntuale manutenzione ma anche da un cambio di schema gestionale. Fino ad ora, i nostri fiumi, torrenti e rii sono stati visti più come corridoi ecologici a discapito della funzionalità idraulica. Riequilibrare questo binomio è fondamentale.

Per il Parco dell'Abbazia di Montevoglio proponiamo l'attivazione di convenzioni con le imprese agricole può essere una occasione di redditività delle stesse e anche una modalità per rendere maggiore l'attrattività del luogo. Inoltre è necessario che facciano parte degli organi direttivi dell'Ente le associazioni agricole, i cui rappresentanti sono i principali artefici della tutela dell'area e della cura dei suoi prodotti.

Occorre inoltre dare concretezza, che finora è mancata, all'esperienza e alla diffusione del marchio del Parco dell'Abbazia.

Valsamoggia fa parte del Biodistretto, è quindi indispensabile valorizzare la produzione biologica e sostenere gli imprenditori agricoli che si impegnano e investono nell'offrire al pubblico dei consumatori prodotti ad impatto ambientale limitato e di qualità.

Sostenere l'agricoltura vuol dire sostenere l'impegno di imprenditori che, nonostante tutto, credono ancora che "ogni nobiltà storica riposa sull'agricoltura" (Giovenale) e che vorrebbero, con il loro spirito di iniziativa e con il loro coraggio, salvaguardare il territorio del nostro comune.

Commercio - Sostegno al commercio contro il rischio desertificazione. Dalle parole passare ai fatti. I nostri centri urbani rischiano la morte civile e sociale. Occorrono più punti luce, più iniziative che aggregino pubblico, più telecamere, più controlli sulle strade. I cittadini devono sentirsi tranquilli e a casa loro. I centri devono riacquistare vivibilità e visibilità. I commercianti vanno aiutati perché a loro volta aiutano il paese ad essere vivo. Un paese attrattivo è un paese ricco e che dà ricchezza. Anche con politiche fiscali e tariffarie più attente alle esigenze dei commercianti. Valorizzazione, razionalizzazione e potenziamento dei mercati settimanali, vettori di ricchezza non solo per il commercio ambulante ma anche per quello fisso.

Industria e artigianato - Attenzione alle piccole e medie imprese attraverso una politica fiscale non punitiva (abbassamento dell'aliquota IMU sui capannoni), anche attraverso la creazione di un canale prioritario agevolato per le aziende già insediate che abbiano necessità di ampliare il proprio spazio operativo. Politiche fiscali e tariffarie agevolate per i commercianti già presenti nei territori più svantaggiati o che decidono di aprire attività mancanti o di prima necessità. Per sostenere, qualificare e sviluppare l'attività commerciale proponiamo di intraprendere un percorso di sensibilizzazione delle politiche del GAL-Gruppo di Azione Locale, ad oggi non rilevante sul territorio.

Sostegno alle industrie del territorio che vogliono espandersi attraverso accordi urbanistici che coinvolgano le aziende stesse nel miglioramento della vita sociale della comunità. Qualche rotonda e qualche pista ciclabile sono opere necessarie ma non sufficienti.

Potenziamento della promozione turistica ed in particolare del turismo di prossimità (anche per quanto riguarda il progetto di Bologna welcome) e valorizzazione dei prodotti locali, con disciplinare di produzione e creazione di un marchio di qualità Valsamoggia.

Infine, vogliamo favorire sempre di più lo sviluppo di sinergie fra i diversi settori produttivi: agricoltura, turismo, commercio e industria devono agire di concerto, nell'interesse reciproco e della intera comunità di Valsamoggia.

Sanità ed equità sociale

Realizzazione dell'ampliamento dell'ospedale di Bazzano. Reale potenziamento del Pronto Soccorso e dell'Ospedale. L'amministrazione comunale svolgerà funzioni di facilitatore delle istanze dei cittadini nei confronti della autorità regionale, sostenendole ed esigendo risposte tempestive e concrete.

Attenzione alla rete di assistenza territoriale puntando sulla casa come primo luogo di cura, sviluppando percorsi integrati di assistenza che partono proprio dal contesto domestico. Monitoraggio dell'ospedale di comunità. Attenzione ai allo stato di avanzamento dei servizi di telemedicina.

Proponiamo l'assessorato alla sanità con delega all'innovazione digitale per seguire l'avanzamento delle attività relative, ricordando che la riforma sanitaria richiede la copertura del nostro territorio con accessi alla rete grazie al Piano Italia a 1 Giga.

Sostegno alle famiglie, con nuovi alloggi popolari, riqualificazione e manutenzione di quelli esistenti. Sostegno alle associazioni e alle organizzazioni che aiutano i più bisognosi.

Creazione di uno sportello che aiuti ed indirizzi le donne vittime di violenza domestica, stalking e ogni altra forma di prevaricazione. Creazione di uno sportello di aiuto alle persone anziane. Sostegno alle associazioni che si occupano delle persone con disabilità.

Realizzazione in ogni municipio di uno Sportello Famiglia, al fine di identificare ed orientare i bisogni e le domande delle famiglie. Potenziamento dei servizi finalizzati a facilitare l'inserimento sociale e lavorativo delle persone più fragili. Ampliamento dei servizi domiciliari di sostegno. Modifica dei regolamenti attuativi dell'assegnazione dei servizi, anche riguardo alle tariffe ed alle esenzioni, privilegiando le famiglie residenti da più tempo nel territorio comunale. Disciplina di accesso all'edilizia pubblica privilegiando i nuclei familiari con anzianità di residenza nel comune.

Organizzazione di una conferenza sullo stato dei servizi sociali affinché sia monitorata la reale situazione delle emergenze sociali, dei bisogni delle famiglie, del tipo di intervento pubblico da adottare. E' indispensabile sostenere le famiglie più bisognose con la creazione di un fondo di solidarietà.

Tutela e gestione del territorio

Manutenzione del territorio è l'imperativo categorico. Non si può combattere il degrado e l'incuria solo ogni cinque anni, in occasione dell'appuntamento elettorale. I cittadini pretendono pulizia, diligenza e accuratezza nella tenuta e manutenzione degli spazi pubblici ed è dovere del comune garantirglielo.

Vogliamo procedere ad un monitoraggio e una mappatura delle criticità del territorio. Nel rispetto delle competenze delle autorità regionali, sarà cura dell'amministrazione comunale segnalare tempestivamente i problemi idrogeologici rilevati chiedendo un altrettanto tempestivo intervento.

Per Bazzano proponiamo l'apertura di via Castelfranco, dove è attualmente chiusa in corrispondenza dell'intersezione con la Nuova Bazzanese. Proponiamo quindi la realizzazione di un sottopasso che renda nuovamente fruibile l'importante strada provinciale, alleggerendo così il traffico sulla via Panzanesa, inadatta, per le sue dimensioni, a sopportare l'attuale circolazione veicolare.

Installazione di un cartello di interesse turistico in prossimità dell'uscita del casello autostradale di Valsamoggia che promuova i borghi di interesse storico presenti sul territorio e Savigno città del tartufo e dell'enogastronomia.

Proponiamo la realizzazione di nuovi alloggi popolari. L'attuale dimensionamento degli stessi (235 in tutto il territorio comunale) copre le esigenze di appena il 2% delle famiglie è insufficiente, soprattutto in un momento come l'attuale di ricerca di abitazioni da parte di tante persone che si trasferiscono nel nostro comune per motivi di lavoro (assunzioni nelle grandi imprese, come Philip Morris e Ducati).

Se da uno sguardo superficiale al nostro territorio si passasse ad una attenta analisi di come in questi anni è stato gestito, o meglio sfruttato, ci si accorgerebbe che nessuna pianificazione effettiva ed attenta è stata portata avanti da questa giunta ed in particolar modo da quelle precedenti, non ci deve stupire la cosa visto che spesso gli interessi delle cooperative erano più importanti che la soddisfazione dei nostri cittadini.

Non vogliamo continuare a voltarci indietro per criticare sterilmente quello che è stato fatto dalle giunte mono-colore che si sono succedute in questi anni, ma vogliamo porre l'attenzione sul fatto che non si può continuare ad incrementare una popolazione senza porre attenzione al territorio ed ai servizi che bisogna essere in grado di offrire a chi viene a vivere nel nostro Comune. Prendiamo ad esempio la frazione di Calcara che in questi ultimi anni forse ancora più che Crespellano è stata oggetto di un forte sfruttamento edilizio con un notevole incremento della popolazione residente; crediamo che questa frazione oggi non sia in grado di offrire a chi viene a risiederci una autentica qualità di vita se non viene risolto prima il problema del traffico della via Cassola che divide la zona del centro della frazione (farmacia, scuole, chiesa etc) dalla zona che maggiormente ha avuto un incremento di abitanti (area "Bertoni, area "via Marzabotto"). Proponiamo la realizzazione della strada che all'altezza del nuovo centro commerciale tagli fuori dal centro di Calcara il traffico pesante.

Maggiore e costante attenzione alla manutenzione ordinaria dei beni e delle strutture comunali. Non si deve intervenire solo in periodo elettorale, ma garantire la continuità dell'efficienza degli stessi.

Ambiente

Mantenimento quotidiano della pulizia e del decoro urbano: attuare con costanza le piccole manutenzioni ordinarie, intervenendo con una programmazione straordinaria al ripristino delle aree verdi, alla cura e pulizia di parchi e giardini, al recupero di spazi altrimenti inutilizzabili. Monitoraggio dei tagli del verde urbano attraverso un'applicazione per dispositivi mobili che consenta di controllare in tempo reale lo stato del verde. Potenziamento delle aree gioco per bambini, con installazione di strutture idonee anche al divertimento dei disabili. Individuazione di nuove aree per la realizzazione degli orti urbani. Predisporre un sistema di videosorveglianza per scoraggiare gli atti di vandalismo. Realizzazione di aree attrezzate per i cani in tutti i municipi collocate in luoghi idonei e condivisi dalla cittadinanza, possibilmente ombreggiati e corredati da panchine per la socializzazione anche dei proprietari. Da attrezzare con acqua, luce e distributori di sacchetti per evitare situazioni di degrado.. La coalizione di centrodestra è attenta alla salvaguardia della salute e del benessere dei cittadini: il dialogo tra cittadini e amministrazione si svilupperà ulteriormente con la creazione di uno Sportello informativo sulle tematiche del risparmio energetico.

Revisione del contratto di partenariato pubblico-privato per l'efficientamento energetico degli edifici comunali e dei punti luce. Nell'arco di pochi anni il costo del servizio è più che raddoppiato (nel 2023 oltre €. 3.665.000 contro l'iniziale previsione di €. 1.500.000), non dipendente esclusivamente dagli aumenti dei costi energetici ma da una gestione ormai fuori controllo.

Cultura

Proponiamo alle istituzioni scolastiche il "Progetto Ascolto", che coinvolgerà gli alunni della quinta elementare della scuola primaria pubblica e paritaria e della scuola secondaria di primo grado e si esplicherà attraverso la creazione di momenti di incontro fra adolescenti e figure istituzionali e specializzate in grado di "ascoltare" e accogliere il detto e il non detto dei ragazzi, trasformandolo in dialoghi di valore, basati sul rispetto, sull'educazione, sull'armonia e sulla gioia. Con l'obiettivo di affrontare e risolvere insieme le loro domande, le loro esigenze, i loro dubbi.

Aprire la Fondazione Rocca dei Bentivoglio all'apporto dei privati. Coinvolgere le maggiori aziende del territorio nella gestione della Fondazione allo scopo di valorizzare le imprese come attori sociali responsabili. Dare concretezza alla consapevolezza del collegamento tra il patrimonio culturale di Valsamoggia e l'attitudine delle imprese a costruire benessere e inclusione sociale. Promuovere accordi con le aziende al fine di investimenti e valorizzazioni sulla cultura del territorio. Cultura, impresa e territorio sono aspetti interconnessi per lo sviluppo comune. Senza cultura non c'è innovazione e senza un territorio attento e che dialoga con gli attori industriali non c'è crescita. La Fondazione deve quindi connettersi con le imprese, aprirsi ad esse e al loro contributo.

Rilancio e valorizzazione del Museo archeologico Crespellani, con nuovi investimenti sulle attrezzature museali e un look nuovo. Indispensabile la realizzazione di un accesso alle stanze museali che superi le attuali barriere architettoniche.

Conclusioni

Un filo conduttore lega i capitoli del programma della nostra coalizione ed è la proposta di cambiamento. Un cambiamento radicale nella guida del comune, una svolta amministrativa attesa da quasi ottant'anni, una alternanza nel governo dell'ente locale indispensabile alla vita politica, economica e sociale della nostra comunità.

Occorre cambiare stile e contenuti nel governo dell'ente locale, è necessario che il Comune sia attento alle esigenze dei suoi cittadini e dia risposte tempestive alle loro richieste. Occorre un Comune amico, che tratti i cittadini come titolari di diritti e non come sudditi beneficiari solo di graziose concessioni. Occorre un Comune nuovo, anche nella sua architettura istituzionale, rispettoso della dignità dei Municipi e del loro ruolo di compartecipi attivi nella gestione del bene pubblico.

L'alternanza politica è elemento fisiologico della democrazia, senza cambiamento la democrazia sfiorisce e muore, la sua qualità peggiora e non c'è crescita.

A Valsamoggia c'è bisogno di un nuovo entusiasmo e la nostra coalizione è pronta a raccogliere la sfida amministrativa per abbattere la foresta pietrificata del sistema di potere della sinistra e per realizzare finalmente quell'alternanza politica attesa da troppo tempo.

Costruiamo insieme il cambiamento. Possiamo farlo.